

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

# «Le tecniche sono sicure anche senza degenza»

di DONATELLA BARBETTA

— BOLOGNA —

«NON AVREMO problemi» dice Giovanni Bissoni del Pd (foto Schicchi), nella duplice veste di assessore regionale alla Sanità dell'Emilia Romagna e componente del cda dell'Aifa. Qui, infatti, la pillola abortiva viene già utilizzata, sebbene finora gli ospedali l'abbiano acquistata all'estero e importata caso per caso. Le linee guida «sostanzialmente rispettano già le indicazioni dell'Aifa sulla RU482», aggiunge Bissoni. Ma il nodo ora è il ricovero. «Non è consentito il day hospital», precisa il ministro Maurizio Sacconi, perché «occorre un ricovero dal momento dell'assunzione al momento del completamento del processo di interruzione della gravidanza per via farmacologica». L'assessore, però l'altro giorno, dopo l'approvazione della delibera, ha sottolineato come il testo «non parli di ricovero ordinario fino alla verifica di espulsione del 'prodotto abortivo'. Inoltre, il numero uno della Sanità dell'Emilia Romagna si mostra scettico sulla possibilità di obbligare una donna a restare in ospedale per 14 giorni in attesa di tutti i control-

**BISSONI**  
**«La valutazione spetta alla donna Non possiamo obbligarla a restare»**

li. «Ci sono già tecniche sicure che permettono di aprire una pratica ospedaliera in day hospital e chiuderla dopo due settimane», spiega. Discorso diverso, invece, se si affronta il tema della solitudine della paziente durante un momento così delicato. «E' la donna che deve scegliere che cosa fare, se essere seguita a casa oppure in ospedale, in ogni caso — assicura Bissoni — nessuna sarà lasciata sola». Ma Laura Bianconi, vicepresidente dei senatori del Pdl, va all'attacco: «Alla luce di quanto specificato dall'Aifa, se il dottor Bissoni ritiene

che tutto ciò può essere garantito fuori dall'ospedale, vuol dire che evidentemente pensa a un servizio di medici ginecologi H24 a casa di tutte le donne che nella Regione decidono di ricorrere all'aborto farmacologico con il percorso della RU486».

